

3/A



3 Vallate



Guida Escursionistica



REGIONE PIEMONTE
FEASR Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
l'Europa investe nelle zone rurali



Progetto e coordinamento: arch. Paolo Massa Bova Bovat

Progetto grafico e stampa: Spunto Creativo di Ricchieri Stefania - Lanzo T.se (TO)

Testi a cura di: Marta Misurale, Grazia Biorci, Franca Gamberoni

Fotografie: Archivio C.A.I. sezione di Lanzo Torinese, Archivi degli Enti Locali e Associazioni, Archivio Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo, Adoglio Fulvio, Biancolin Valentino, Castagneri Gianni, Macario Ban Mara, Merlo Daniela, Passerana Giancarlo Giorgio, Pessarossi Giacomo

Si ringraziano: Paolo Caligaris - Regione Piemonte, Fabio Giannetti - IPLA, Gino Geninatti - C.A.I. sezione di Lanzo Torinese, Livio Barello e Guido Rocci - Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo, Vittorio Bonino.

IL TERRITORIO



Il territorio delle Valli di Lanzo è localizzato sul versante ovest della città metropolitana torinese e si sviluppa lungo assi idrografici principali orientati da ovest a est che confluiscono nel bacino di Lanzo verso la pianura che si estende tra le valli e la città.

Tra le diverse aree, l'**Alta Valle** è costituita da tre valli orientate est-ovest: la Val Grande, la Val d'Ala e la Valle di Viù. Queste tre valli prettamente alpine segnano il confine con la Francia con cime che raggiungono mediamente 3500 metri di altitudine.

L'area centrale, la **Media Valle**, si estende tra Lanzo e Ceres e include le Valli Tesso e Malone che costituiscono l'estensione nord-orientale dell'area. I bacini idrografici secondari alla Stura di Lanzo danno origine a piccole valli boschive orientate verso il bacino di Lanzo/Germagnano con sezioni meno profonde e profili meno acclivi.

La **Bassa Valle** si affaccia verso il Parco della Mandria e l'imbocco della Valle di Susa. Situata alle pendici della prima fascia montuosa, si conforma con un profilo aperto e molto panoramico verso la Pianura Padana con un'ampia porzione di territorio pianeggiante.

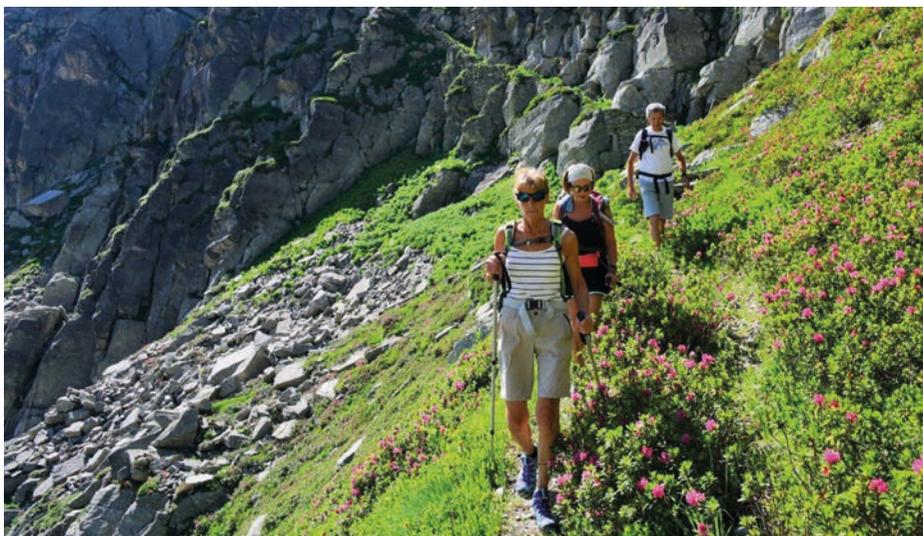
In un territorio così variegato si estende l'antico sistema viario, ora utilizzato per l'escursionismo, che un tempo costituiva una fitta rete di collegamenti tra gli insediamenti umani e i valichi trans-alpini. Proprio per l'importanza vitale che rappresentava per le comunità alpine era soggetto a un'opera continua e capillare di manutenzione che ha sostenuto fino ad oggi una infrastruttura riccamente articolata per la pratica delle attività outdoor.

Sul territorio sono presenti numerosi itinerari escursionistici, di diversa tipologia e di diverso grado di difficoltà, sviluppati come infrastrutture leggere di collegamento tra tutti i Comuni dell'area.

Gli itinerari offrono numerosi tracciati per escursionismo a piedi o in mountain bike, trekking in quota, percorsi accessibili alle persone con difficoltà. A questo si aggiungono poi numerosi itinerari escursionistici a valenza locale idonei ad attività di giornata.

La lettura del territorio attraverso la descrizione della sua rete escursionistica vuole suggerire una fruizione consapevole del paesaggio da parte dei turisti e degli abitanti stessi, come fonte di benessere e occasione di scoperta e condivisione, come momento di acquisizione di consapevolezza nei confronti delle fragilità del territorio.

INDICAZIONI PER L'ESCURSIONISTA



Le pagine di questa guida forniscono agli escursionisti un supporto dettagliato di informazioni e descrizioni riguardo ai percorsi lungo i quali si estendono le tappe degli itinerari escursionistici di lunga percorrenza. Questo materiale è disponibile on-line, inoltre sul territorio sarà possibile trovare ulteriori elementi di aiuto e accompagnamento, come la segnaletica escursionistica orizzontale e verticale, una serie di bacheche illustrative e informazioni dirette da parte degli operatori turistici nei principali centri abitati.

È comunque sempre fondamentale che gli escursionisti che intendono intraprendere questi percorsi si preparino con le necessarie attenzioni per affrontare l'escursione nella piena sicurezza in relazione all'ambiente alpino dove i continui cambiamenti climatici e morfologici possono variare le condizioni di fruibilità e il livello di difficoltà dei percorsi.

La pratica delle attività outdoor, dell'escursionismo, dell'alpinismo e dell'arrampicata si svolgono infatti interamente in ambiente naturale e sono in ogni caso attività che presentano dei rischi e chi le pratica se ne assume la piena responsabilità. Gli Enti e gli operatori del territorio adottano misure precauzionali affinché nei vari ambienti si operi con un idoneo grado di sicurezza, ma comunque un

rischio residuo è sempre presente e non è mai azzerabile. Chiunque intenda cimentarsi nell'esperienza di percorrere gli itinerari qui esposti deve possedere una preparazione di base sulle nozioni fondamentali per l'attività escursionistica rispetto: all'attrezzatura necessaria in relazione al percorso da affrontare, alla valutazione delle condizioni ambientali e climatiche in ambiente alpino, all'alimentazione e preparazione fisica, alla topografia, orientamento e capacità di interpretazione della segnaletica, alla flora, fauna e cultura alpina, all'etica di comportamento nei rifugi, nei bivacchi e lungo i percorsi.

Nonostante l'assiduo monitoraggio e le azioni di manutenzione programmata dagli Enti Locali, eventi climatici e ambientali improvvisi possono variare le condizioni di percorribilità dei sentieri, danneggiare gli elementi di segnaletica e gli eventuali supporti di aiuto. Per questo motivo gli escursionisti dovranno procedere sempre con l'idoneo livello di cautela e attenzione e verificare in anticipo le condizioni del percorso tramite canali di informazione ufficiali e contatti diretti con gli operatori del territorio. Ogni itinerario è stato classificato in relazione alla scala di difficoltà ufficialmente riconosciuta per i percorsi escursionistici tenendo in considerazione condizioni ambientali ottimali e l'idoneo livello di preparazione da parte dei fruitori.

E = Escursionisti

Richiedono l'attrezzatura specifica per l'escursionismo, una sufficiente capacità di orientamento e allenamento alla camminata per qualche ora.

Itinerari su sentieri o evidenti tracce in terreno di vario genere (pascoli, detriti, pietraie...). Sono generalmente segnalati con vernice o ometti (pietre impilate a forma piramidale che permettono di individuare il percorso anche da lontano). Possono svolgersi anche in ambienti innevati ma solo lievemente inclinati. Richiedono l'attrezzatura specifica per l'escursionismo, una sufficiente capacità di orientamento e allenamento alla camminata per qualche ora.

EE = Escursionisti Esperti

Richiedono una discreta conoscenza dall'ambiente alpino, passo sicuro ed assenza di vertigini. Allenamento adeguato per una giornata di cammino.

Itinerari generalmente segnalati ma con qualche difficoltà: il terreno può essere costituito da pendii scivolosi di erba, misti di rocce ed erba, pietraie, lievi pendii innevati o anche singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata (uso delle mani in alcuni punti). Pur essendo percorsi che non necessitano di particolare attrezzatura, si possono presentare tratti attrezzati se pur poco impegnativi. Richiedono una discreta conoscenza dall'ambiente alpino, passo sicuro ed assenza di vertigini. La preparazione fisica deve essere adeguata ad una giornata di cammino abbastanza continuo.

EEA = Escursionisti Esperti con attrezzatura

Richiedono un'ottima conoscenza della montagna, delle attrezzature e l'uso dei dispositivi di autoassicurazione.

Itinerari per i quali vengono indicati i percorsi attrezzati (o vie ferrate), richiedono l'uso dei dispositivi di autoassicurazione.

3 VALLATE (3V)



L'itinerario in breve

COMUNI	Corio - Coassolo - Monastero di Lanzo - Cantoira - Chialamberto - Groscavallo
SETTORE	ETON
TAPPE	6
SVILUPPO COMPLESSIVO	81,1 Km
DISLIVELLO COMPLESSIVO	5655 m
DIFFICOLTÀ	E
PERIODO CONSIGLIATO	da Maggio (Giugno se presente molta neve oltre i 2000 m) a Ottobre
COLLEGAMENTO	No

Accesso consigliato

Attacco est

Dal Comune di Corio, da Piazza Caduti per la Libertà, percorrere la strada verso Piano Audi per poi imboccare il sentiero n. 412 nei pressi di Molino dell'Avvocato.

Attacco intermedio

Dal Comune di Cantoira si raggiunge la Frazione Vrù dove inizia il sentiero n. 330 per proseguire l'itinerario verso est oppure il sentiero n. 330A verso ovest.

Dal Comune di Monastero di Lanzo o di Pessinetto, raggiungendo il Colle S. Giacomo dove inizia il sentiero n. 332 per proseguire l'itinerario verso est oppure il sentiero n. 406 verso ovest.

Attacco ovest

Dal Comune di Groscavallo si percorre la strada fino a Forno Alpi Graie dove inizia il sentiero n. 318.

Dal Comune di Groscavallo è possibile iniziare l'itinerario dalla Frazione Pialpetta lungo il sentiero n. 321 che coincide con il GTA.

L'itinerario escursionistico 3 VALLATE (3V) è così denominato perché si sviluppa a partire dalla **Valle Malone**, attraversa la **Valle Tesso** e si conclude dopo aver percorso longitudinalmente tutta la **Val Grande di Lanzo**. È un trekking molto vario che scende sui crinali prealpini e alpini sfiorando alcuni centri abitati, per svilupparsi principalmente in zone a quota media dove incontra aree boschive e alpeggi, fino a raggiungere, in alcuni tratti, quote di alta montagna molto panoramiche e suggestive tra colli e laghi dove si specchiano le cime che separano le **Valli di Lanzo** dalla **Valle dell'Orco** e **Valle di Locana**.

Proprio grazie alla natura articolata e varia del percorso, i posti tappa offrono occasioni molto diverse. Sono infatti costituiti sia da piccole strutture turistiche e agrituristiche, tipiche delle borgate che si incontrano, che da rifugi privati, che sorgono alle quote degli alpeggi, fino a culminare con la più intensa e avventurosa esperienza del bivacco sempre aperto e a disposizione degli escursionisti che devono superare una notte in alta quota.

I percorsi si svolgono su sentiero o su tracce di sentiero opportunamente segnalate e in parte su strade bianche di accesso agli alpeggi e su piste forestali. Tutti questi tracciati sono percorribili senza necessità di attrezzature nel periodo ottimale da Maggio/Giugno a Ottobre, ma la lunghezza e il dislivello di alcune tappe richiedono un discreto allenamento. Sebbene le tappe siano esposte da est a ovest, e quindi in progressivo crescendo altimetrico, la scelta della direzione di percorrenza è assolutamente libera, tenendo in considerazione che la tendenza dei tratti è di maggior salita nella direzione da est a ovest, mentre all'opposto le tappe vanno via via riducendo leggermente l'impegno e la fatica richieste.

Il percorso coincide parzialmente con l'**Alta Via Canavesana** permettendo connessioni al versante della Valle di Locana, nel Comune di Corio, e deviando a nord dal territorio di Groscavallo verso il Parco del Gran Paradiso. Si congiunge poi all'estremità ovest con gli itinerari **GTA** e con l'**Alta Via delle Valli di Lanzo** e quindi, per chi desidera prolungare verso sud-ovest, al **Tour della Bessanese** e alla Francia.

TAPPA 1 - dalla Borgata Pesci Vivi al Rifugio Alpe Soglia

Partendo dal centro dell'abitato di Corio, dalla Piazza Caduti per la Libertà, si segue per un tratto via Piano Audi fino a raggiungere Regione Molino dell'Avvocato dove, appena superato il ponte storico in pietra, si imbrocca il sentiero che risale lungo la sponda del Malone in sinistra idrografica. Si incontrano alcune piccole borgate per poi avvicinarsi al borgo di Piano Audi (867 m) dove sul sentiero n. 416 si prosegue risalendo il versante solivo del Monte Soglio. Il sentiero percorre la pista rurale verso il Rifugio Alpe Soglia (1723 m). Il rifugio costituisce un punto tappa dove oltre alla semplice sosta è possibile risalire con poca fatica alla cima del Monte Soglio dalla quale, nelle giornate più terse, si gode di un eccezionale panorama verso la Pianura Padana circondata in tutte le direzioni dalle alte cime dell'arco Alpino Piemontese, della Valle d'Aosta e della Lombardia.

Note tecniche

Punto di partenza: Corio, Borgata Pesci Vivi (620 m)

Punto di arrivo: Corio, Rifugio Alpe Soglia (1721 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 10,1 Km

Dislivello: 1101 m

Tempo di percorrenza: 4 h

Segnavia: 412 - 416

**Punti intermedi di connessione
con strutture locali:** no

TAPPA 2 - dal Rifugio Alpe Soglia al Rifugio Salvin

Dal Rifugio Alpe Soglia si mantiene la carrabile per un breve tratto fino all'Alpe Turinetto dove la tratta cambia in sentiero per unirsi al n. 411. Da qui il percorso coincide con l'itinerario Alta Via Canavesana (AVC). Proseguendo verso ovest a mezza costa si incontra l'Alpe dell'Uja (2032 m) sottostante l'omonima cima dell'Uja per poi risalire verso la cresta nei pressi di Bric Volpat (2038 m). Si mantiene la cresta fino al Colle della Croce d'Intror. Di qui si discende verso il Rifugio Peretti Griva. Il rifugio costituisce una possibilità di tappa alternativa al Rifugio Alpe Soglia per chi desidera prolungare la prima tappa. Superato il rifugio si prosegue a mezza costa verso l'Alpe Frigerola (1809 m) dove si aggira la cresta e ci addentra nel vallone del Torrente Tessuolo. Sulla traccia n. 409A si compie un ampio arco attraversando piccoli rii e si raggiunge sul versante opposto l'Alpe Vaccarezza Inferiore (1871 m). Il sentiero n. 409 allora volge decisamente in salita lungo lo spartiacque che punta alla cima del Monte Vaccarezza (2203 m). Dopo aver goduto del panorama che offre la cima, si prosegue sulla cresta tondeggiante erbosa, segnavia n. 408B, in direzione nord-ovest verso il Monte Croass (2154 m) e ancora oltre al Colle di Pian Pertus (2031 m). Oltrepassato il colle, sempre in prossimità della cresta, si incontreranno le deviazioni del sentiero n. 408 e, imboccando la discesa, con una fitta serie di tornanti lungo i ripidi prati si raggiunge l'alpeggio Pertus (1800 m).

Si continua lungo il declivio superando alcuni rii, si volge poi a mezza costa in direzione sud e sud-ovest chiudendo la discesa e la tappa al Rifugio Salvin (1548 m).

Note tecniche

Punto di partenza: Rifugio Alpe Soglia (1721 m)

Punto di arrivo: Rifugio Salvin (1578 m)

(variante sentiero basso: Ala di Stura, Pian del Tetto - 1075 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 13,8 Km

Dislivello: 650 m

Tempo di percorrenza: 4 h

Segnavia: 416A - 411 - 409A - 409 - 408B - 408

**Punti intermedi di connessione
con strutture locali:** no

TAPPA 3 - dal Rifugio Salvin alla Frazione Vrù

Partendo dal Rifugio Salvin si scende riprendendo il sentiero n. 408 fino al caratteristico Santuario di Marsaglia (1300 m). A mezza costa sul sentiero n. 406 denominato "Delle apparizioni Mariane" si raggiunge l'Alpe Mecca Superiore mantenendo la quota altimetrica pressochè invariata e toccando Punta Penna (1330 m) per incontrare poi la strada rurale dei vicini alpeggi. Si risale al Colle San Giacomo (1460 m) nei pressi della Baita San Giacomo del Cai Lanzo per proseguire, trovandosi già sul versante della Val Grande di Lanzo, lungo il sentiero n. 332 sino al Colle della Forchetta (1589 m). Dal colle si prosegue su strada sterrata per raggiungere Località Zanai dove a sinistra si stacca il sentiero n. 330 che scende, passando nei pressi della ex miniera dei Cugni, fino all'Ecomuseo "Miniera Brunetta". Successivamente lungo il Vallone Brissout si incontra la Borgata Riverin (1106 m) dove si imbecca la carrareccia che conduce direttamente alla Frazione Vrù (1039 m) dove si conclude la tappa ed è possibile trovare ospitalità presso strutture turistiche private o discendere al capoluogo di Cantoira che offre diversi servizi al turista.

Note tecniche

Punto di partenza: Rifugio Salvin (1578 m)
Punto di arrivo: Cantoira, Frazione Vrù (1039 m)
Difficoltà: E
Sviluppo: 16 Km
Dislivello: 500 m

Tempo di percorrenza: 5,30 h
Segnavia: 408 - 406 - 403 - 332 - 330
Punti intermedi di connessione con strutture locali: no



TAPPA 4 - dalla Frazione Vrù alla Borgata Vonzo

Partendo dalla Frazione Vrù di Cantoira il sentiero n. 330A si addentra nella faggeta incontrando poi la strada nell'ultimo tratto prima di raggiungere la Frazione Lities (1144 m). Imboccando il sentiero n. 329 si sale attraverso gli ultimi tratti di bosco per poi trovarsi in un ampio vallone di pascoli con le antiche costruzioni degli alpeggi in pietra distribuite sul versante che conduce fino alla Cappella di San Domenico (1770 m). Si intraprende quindi la salita, traccia n. 329B, che punta quasi direttamente verso la cima del Monte Bellavarda (2345 m). Successivamente, seguendo la cresta in direzione nord-ovest, si scende lungo il tratto n. 327 più impervio e nel quale è necessario prestare attenzione fino al Colle della Paglia (2147 m). Dal colle inizia la discesa sul versante ovest, traccia n. 326, che conduce all'Alpe Paglia Superiore (1857 m) e subito dopo al Santuario "Madonna del Ciavanis" (1880 m). Dopo la breve deviazione al Santuario è possibile riprendere il sentiero n. 326 che segue, ancora scendendo, il valloncino dove scorre il Rio della Paglia. Si passa nei pressi del Roc d'le Masche visibile a destra e si raggiunge infine la Frazione Vonzo (1231 m). Qui dopo aver trovato ospitalità presso le strutture turistiche private è possibile visitare le curiose conformazioni geologiche dette "Castej d'le Rive" (monoliti sostenuti da torri di terreno compatto). Per chi desidera scoprire l'ampia piana di Chialamberto è possibile raggiungere il capoluogo dove sono presenti numerosi servizi per i turisti.

Note tecniche

Punto di partenza: Cantoira, Frazione Vrù (1039 m)

Punto di arrivo: Chialamberto, Borgata Vonzo (1232 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 11,7 Km

Dislivello: 1530 m

Tempo di percorrenza: 5,30 h

Segnavia: 330A - 329 - 329B - 327 - 326

Punti intermedi di connessione con strutture locali: no



TAPPA 5 - dalla Borgata Vonzo alla Frazione Pialpetta

Partendo dalla Frazione Vonzo si intraprende, sul sentiero n. 325, la salita alle baite Chiappili incontrando nel tratto finale la strada bianca di servizio. Proseguendo si sale nel Vallone di Vassola, lasciando alle spalle la zona boscosa e incontrando ancora per un tratto la strada rurale sul sentiero n. 324. Nei pressi dell'alpeggio Vassola di Sotto (1624 m) il fondo diviene esclusivamente escursionistico ed incontra alcuni caratteristici alpeggi (Balmot 1889 m e Rossa di Sotto 2093 m). Si giunge ad un piccolo pianoro che accoglie i resti dell'alpeggio Vailet (2233 m) dove è possibile sostare e suddividere la tappa in due giornate sfruttando un piccolo bivacco di recente realizzazione. L'itinerario prosegue verso ovest risalendo ai laghi del Seone (2520 m) e poco dopo, valicando il Colle della Terra d'Unghiasse (2666 m), sfiora in sequenza la serie di laghi d'Unghiasse (2492 m), Gran Lago di Unghiasse (il lago naturale più grande delle Valli di Lanzo, 2490 m) e i laghi della Fertà (2560 m).

In corrispondenza di quest'ultimo l'itinerario svolta decisamente a sud-ovest e si conclude quindi la coincidenza con l'itinerario AVC che prosegue invece verso ovest per valicare sul versante di Ceresole Reale. Si prosegue dunque in discesa fino a ritrovare il sentiero n. 323 nei pressi del Lago del Lajetto con l'omonimo alpeggio (2298 m) e ancora, decisamente in discesa, nel Vallone di Unghiasse per raggiungere il caratteristico Pian delle Riane (1790 m). In breve ci si avvicina al Bec di Mea, famosa palestra di roccia della Val Grande dove il primo tratto del sentiero balcone, traccia n. 322 conduce prima alla Frazione Alboni (1384 m), poi poco a valle della Frazione Rivotti (1370 m) e infine alla Frazione Pialpetta (1070 m) dove si trova il posto tappa GTA e altre strutture di accoglienza e servizi al turista.

Note tecniche

Punto di partenza: Chialamberto, Borgata Vonzo (1232 m)

Punto di arrivo: Groscavallo, Frazione Pialpetta (1070 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 18,4 Km

Dislivello: 1450 m

Tempo di percorrenza: 6,30 h

Segnavia: 325 - 324 - 323C - 323 - 322 - 322B - 321

Punti intermedi di connessione con strutture locali: no



TAPPA 6 - dalla Frazione Pialpetta a Forno Alpi Graie

Partendo dalla Frazione Pialpetta di Groscavallo si sale su sentiero GTA, traccia n. 321, fino a Borgata Rivotti (1467 m). Percorrendo poi il sentiero balcone a mezzacosta n. 320 si avanza verso ovest lungo la strada sterrata che conduce all'alpeggio Gias Nuovo Fontane salendo gradualmente di quota fino a 1967 m. Poco prima di raggiungere l'alpeggio, alla fine della sterrata, si svolta in discesa a sinistra sempre sulla traccia n. 320. Con numerosi tornanti si superano prima i due alpeggi Gias Travet di Sopra e di Sotto per ritrovare il bosco intorno ai 1630 m di quota e, dopo un traverso in direzione nord-ovest, si discende rapidamente il versante per chiudere l'itinerario nell'abitato di fondo valle a Forno Alpi Graie dove è possibile trovare ristoro nelle varie strutture turistiche.

La borgata inoltre costituisce uno dei punti di attacco per l'itinerario Alta Via delle Valli di Lanzo o per il più semplice e rilassante Sentiero Natura che permette di ridiscendere lungo la Val Grande di Lanzo fino a Ceres lungo strade e piste rurali di fondo valle.

Note tecniche

Punto di partenza: Groscavallo, Frazione Pialpetta (1070 m)

Punto di arrivo: Groscavallo, Forno Alpi Graie (1210 m)

Difficoltà: E

Sviluppo: 11,1 Km

Dislivello: 905 m

Tempo di percorrenza: 4 h

Segnavia: 321 - 320 - 318

Punti intermedi di connessione con strutture locali: no





Servizi all'escursionista

Rifugio Alpe Soglia (1721 m)
 Frazione Pian Audi, 10070 Corio
 ☎ +39 333 9056714
 ✉ raffaella.panetta@virgilio.it
 Apertura: tutto l'anno
 Posti letto: 18
TAPPA 1 - TAPPA 2

Rifugio Peretti Griva
 10070 Corio
 ☎ +39 011 9282133
 Apertura: da Aprile a Settembre
 Posti letto: 18
TAPPA 2

Rifugio Salvin (1578 m)
 Frazione Mecca, 10070 Monastero di Lanzo
 ☎ +39 0123 27205 - +39 335 5481419
 ✉ rifugiosalvin@gmail.com
 🌐 www.rifugiosalvin.it
 Apertura: da Aprile a Ottobre
 Posti letto: 32
TAPPA 2 - TAPPA 3

Baita San Giacomo
 San Giacomo la Moia, 10070 Ceres
 ☎ +39 335 5694257
 Apertura: da Giugno a Settembre
 Posti letto: 20
 Gestione: CAI Lanzo
TAPPA 3

Trattoria Alpina
 Frazione Vru, 10070 Cantoirà
 ☎ +39 0123 585709
TAPPA 3 - TAPPA 4

Agriturismo "La Muanda"
 Via Vonzo 13, 10070 Chialamberto
 ☎ +39 349 8490840 - +39 340 2737625
 🌐 www.lamuanda.com
TAPPA 4 - TAPPA 5

Posto Tappa GTA Albergo Setugrino
 C.so Roma 10, Fraz. Pialpetta,
 10070 Groscavallo
 ☎ +39 0123 81016
TAPPA 5 - TAPPA 6

Fruibilità

- ✓ Itinerario di interesse storico-culturale
- ✓ Itinerario cicloescursionistico (tratto da Pialpetta a Gias Nuove Fontane - tratto da Colle San Giacomo a Zanai - tratto da Piano Audi ad Alpe Soglia)
- ✓ Ippovia (tratto da Pialpetta a Gias Nuove Fontane - tratto da Colle San Giacomo a Zanai - tratto da Piano Audi ad Alpe Soglia)
- ✓ Itinerario invernale (esclusi i tratti da Borgata Vonzo a Borgata Mea e da Alpe Soglia al Rifugio Salvin)
- × Itinerario fruibile persone con disabilità

Per saperne di più

- 🌐 www.rifugiosalvin.it
- 🌐 www.cailanzo.it
- 🌐 www.turismovallidilanzo.it
- 🌐 www.lamuanda.com



QUOTA ALTIMETRICA 625 m S.l.m.



ABITANTI 3250 (dato aggiornato a Novembre 2017)



DISTANZA DA TORINO 43 Km



CONFINI COMUNALI
Balangero, Coassolo T.se, Forno Canavese, Grosso, Locana, Mathi, Nole, Pratiglione, Rocca Canavese, Sparone



FESTA PATRONALE Sant'Anna
Ultima Domenica di Luglio

Comune della alta Valle del Malone, Corio vanta un'antica e articolata storia narrata ancora oggi dal ricco patrimonio architettonico e culturale che caratterizza il centro del capoluogo, le numerose borgate rurali e gli alpeggi distribuiti sui versanti dell'ampio **anfiteatro montano** che circonda il territorio comunale.

Dal panoramico **Monte Soglio** (1969 m.) a nord, l'arco montano culmina con le cime dell'**Uja di Corio** (2145 m) e del **Monte Angiolino** (2167 m) per terminare a sud con il sedime della **ex Cava Amiantifera** ora dismessa e bonificata.

Tra i numerosi sentieri che collegano la costellazione di borgate piccole e grandi si sono susseguite le vicende di una comunità che ha ospitato varie attività artigianali quali lavorazione della pietra, dei minerali e la tessitura di canapa e cotone.

Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, il Comune ha vissuto una stagione d'oro per quanto riguarda la villeggiatura di cui rimangono visibili le eleganti ville in stile eclettico.



ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Mountain Bike
Pesca

INVERNO

Escursionismo
Trekking
Mountain Bike
Pesca



CURIOSITÀ

Associazione Sentieri Alta Val Malone.

Dal 2009 un folto gruppo di volontari si dedica al ripristino e alla manutenzione dei principali sentieri della valle con l'obiettivo di coinvolgere la popolazione nella valorizzazione del territorio e del turismo sostenibile *outdoor*. Nel Giugno 2019, Legambiente ha conferito il prestigioso riconoscimento della "Bandiera Verde" all'ASAVM per le sue pratiche virtuose nell'arco alpino.

Ar.Co Arte Corio:

 www.artecorio.it

Un museo a cielo aperto, un insieme di opere prestigiose affidate ai muri delle case e dei palazzi più rappresentativi che animano di una identità artistica rinnovata le vie del centro del paese.

Area Molino Avvocato:

Il Ponte Dell'Avvocato venne probabilmente costruito nel sec. XIV sul Torrente Malone. Il nome deriva dal fatto che in quella frazione era stata costruita la villa di un avvocato di Corio.

Sentiero della Canapa:

 www.cailanzo.it

Piacevole escursione di circa un paio d'ore che parte da Corio per arrivare nella zona della Valle Malone presso la Cappella del Bandito (1002 m). Da qui partono due sentieri, uno che porta verso Forno Canavese, passando per il Santuario della Madonna dei Milani, e l'altro verso Rocca Canavese passando vicino alla Chiesa della Madonna della Neve. La zona di Corio a fine dell'Ottocento era un polo d'importanza locale per la lavorazione della canapa che rappresentava un'importante fonte di sostentamento per le famiglie. Il resistente tessuto veniva lavorato nelle zone che si incontrano percorrendo questo sentiero per poi essere portato a Lanzo, importante mercato di scambio per tutti i paesi limitrofi.



Il Trail del Monte Soglio

È una corsa outdoor nata dall'idea di creare in Canavese un evento legato alla disciplina sportiva del *Trail Running*, sostenendo la pratica di questo sport *outdoor* come mezzo per rafforzare il fisico e rilassare la mente, promuovere il turismo nei territori poco conosciuti dell'Alto Canavese, valorizzare e far conoscere la rete di sentieri esistente sulle montagne canavesane anche riscoprendo antiche vie di comunicazione tra le borgate e gli alloggi ormai disabitati, creando percorsi nuovi riutilizzabili per passeggiate a piedi, in bicicletta o a cavallo.





APPUNTI



Dove mangiare

Osteria Di Campagna Cudine

Case Forcola 10, 10070 Corio

☎ +39 011 928384

Ristorante La Chiacchiera

Via Chiesa 1, 10070 Corio

☎ +39 011 928395

🌐 www.ristorantelachiacchiera.net

Ristorante Miramonti

Frazione Ritornato 4, 10070 Corio

☎ +39 011 9282163

Albergo Ristorante Del Gallo Dal Brascin

Piazza Caduti Per la Libertà 36, 10070 Corio

☎ +39 011 928844 - +39 011 9282189

🌐 www.albergodelgallo.it

Ristorante Piano Audi

Piano Audi, 10070 Corio

☎ +39 011 9282117

Il vecchio Tumbarello Pizzeria e Ristorante

Piazza Caduti per la Libertà 16, 10070 Corio

☎ +39 333 5464320

Trattoria Delle Benne

Stradale Torino 172, 10070 Corio

☎ +39 011 9220932

Trattoria della Società

Via Regina Margherita 21, 10070 Corio

☎ +39 342 0077993

Agriturismo Bastià

Case Bastia 5, 10070 Corio

☎ +39 011 928777

Nuova Locanda Primavera Ristorante

Piazza Caduti per la Libertà 10, 10070 Corio

☎ +39 011 9282137

Rifugio Alpe Soglia

Località Piano Audi, 10070 Corio

☎ +39 347 5047112

Caffetteria Ferroglio

Piazza della Chiesa 9, 10070 Corio

☎ +39 011 9282110



Dove dormire

Albergo Ristorante Del Gallo Dal Brascin

Piazza Caduti per la Libertà 36, 10070 Corio

☎ +39 011 928844 - +39 011 9282189

🌐 www.albergodelgallo.it

Il Riposo del guerriero

Ritornato 259, 10070 Corio

Agriturismo Bastià

Case Bastià 5, 10070 Corio

☎ +39 011 928777



Strutture e impianti sportivi

Campo Sportivo Comunale

Case Fivela, 10070 Corio

☎ +39 011 9282888

✉ info@comune.corio.to.it

Campo Tennis Comunale

Via Cavour 98, 10070 Corio (dietro scuola materna)

☎ +39 011 9282888

✉ info@comune.corio.to.it



Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di visitare i seguenti siti:

🌐 www.comune.corio.to.it

🌐 www.sentierivalmalone.it

🌐 www.turismovaldilanzo.it

🌐 www.cailanzo.it

🌐 www.montagnapertutti.org



	QUOTA ALTIMETRICA	742 m S.l.m.
	ABITANTI	1505 (dato aggiornato a Marzo 2019)
	DISTANZA DA TORINO	30 Km
	CONFINI COMUNALI	Balangero, Corio, Lanzo Torinese, Locana, Monastero di Lanzo
	FESTA PATRONALE	San Nicolao 6 Dicembre

Il territorio di Coassolo si sviluppa tra i fiumi **Tesso e Tessuolo** ed è sovrastato dalle cime della **Vaccarezza** (2203 m) e dell'**Angiolino** (2168 m).

Nelle giornate più limpide lo sguardo arriva fino a scorgere le cime delle Alpi Marittime, delle Alpi Cozie e del Monviso, del Gran Paradiso e, in lontananza, le vette valdostane fino al Gruppo del Rosa.

La sua posizione permette anche di godere di una splendida vista su tutta la piana di Torino e sul Canavese. I pendii dei rilievi montani sono caratterizzati da numerosi **alpeggi e malghe**, boschi rigogliosi e più in quota dagli ampi pascoli.

L'offerta culturale del paese propone inoltre storici affreschi in chiese e cappelle della fine del secolo XV.



ATTIVITÀ

ESTATE	INVERNO
Escursionismo	Escursionismo
Trekking	Trekking
Mountain Bike	Mountain Bike
Pesca	



CURIOSITÀ

Si narra che l'origine del toponimo Coassolo sia legata alla leggenda secondo la quale, durante l'epidemia di peste nera del 1300, era sopravvissuto un solo abitante che urlava per disperazione: *Sò qua sò!* (sono rimasto il solo).

Sentiero Madonna della Grata:

 www.cailanzo.it

Percorso facile e breve, attraverso il quale si possono trovare tre edifici religiosi di notevole interesse: la Chiesa Parrocchiale di Coassolo, la Cappella della Grata e la Cappella di San Sebastiano. Il sentiero adatto ad una piacevole passeggiata familiare, si sviluppa inizialmente nel territorio di Coassolo e solo nell'ultimo tratto nel comune di Monastero. Partendo da Coassolo si passeggia lungo una mulattiera che porta fino alla Cappella della Grata. È situata in un luogo nel quale si narra che sorgesse una piccola edicola raffigurante la Vergine, davanti alla quale ardeva perennemente un lumino. Il sentiero poi prosegue tra mulattiere, ponti e boschi fino a raggiungere il Mulin d'Barot e infine la caratteristica Cappella campestre di San Sebastiano.

Anello Mulin del Turcin:

 www.cailanzo.it

Piacevole percorso che parte da Coassolo per raggiungere lo storico Mulin Turcin, uno dei mulini presenti nella zona alimentato dalle acque del Tessuolo. Il mulino è rimasto in funzione fino agli anni Settanta epoca in cui era gestito da Giacomo Bertetto. Con la morte di quest'ultimo l'attività del mulino è terminata definitivamente. Edificato su un piccolo pianoro vicino al ponte, il mulino è una meta suggestiva e una testimonianza storica significativa per il territorio delle Valli di Lanzo.

Piloni votivi:

Situato in una zona di notevole interesse panoramico, il "Pilun del Merlu" permette di ammirare l'arco alpino occidentale che si estende dalle Valli di Lanzo alla Valle Susa, con la Valle del Po e la maestosa cima del Monviso. Il pilone più antico è sicuramente quello della frazione San Pietro, a fianco del ponte Turcin, anche se ormai ridotto ad un rudere. Presso il bivio Corio-Coassolo si erge un suggestivo pilone con una statua della Madonna. Venne costruito nel 1959 per volere degli abitanti della frazione nell'anno della consacrazione dell'Italia alla Madonna.



Mulini storici:

Le acque del Tessuolo sono state da sempre sfruttate per l'alimentazione dei mulini. Nel territorio di Coassolo, infatti, si contavano sei mulini funzionanti, facilmente raggiungibili dalle varie borgate attraverso mulattiere, sentieri e ponti annessi ai mulini. Utilizzati per la macinazione del grano, i mulini erano funzionanti tutto l'anno e rappresentavano una fonte di sostentamento primaria per la popolazione. Di questi sei mulini si conserva in buono stato il Mulin Turcin, di altri come il Mulin Machetta è visibile ancora la macina, mentre del Mulino della Rana, probabilmente il più antico della zona, rimangono pochi ruderi e due macine seminascolte dalla vegetazione.



APPUNTI

Dove mangiare

Hotel Italia - Ristorante Berta

Via Capoluogo 188, 10070 Coassolo Torinese
☎ +39 0123 45588

Mulin Turcin Ristorante

Via Castiglione, 10070 Coassolo Torinese
☎ +39 346 8482858

Ristorante della Valle

Via Case Vignè 98, 10070 Coassolo Torinese
☎ +39 334 6337286 - +39 0123 738120

Da Angela Trattoria

Frazione Castiglione 75, 10070 Coassolo Torinese
☎ +39 0123 45492 - +39 348 6040757
+39 327 7746452

La Curva Ristorante

Via Vauda 187, 10070 Coassolo Torinese
☎ +39 331 1516847

Dove dormire

Hotel Italia - Ristorante Berta

Via Capoluogo 188, 10070 Coassolo Torinese
☎ +39 0123 45588

Bed & Breakfast Barbabuc

Via Miasola 79, 10070 San Pietro di Coassolo
☎ +39 0123 45537 - +39 347 1687130

Bed & Breakfast "La Vispa Teresa"

Via Case Togliatti 5, 10070 Coassolo Torinese
☎ +39 340 6519649

Informazioni turistiche

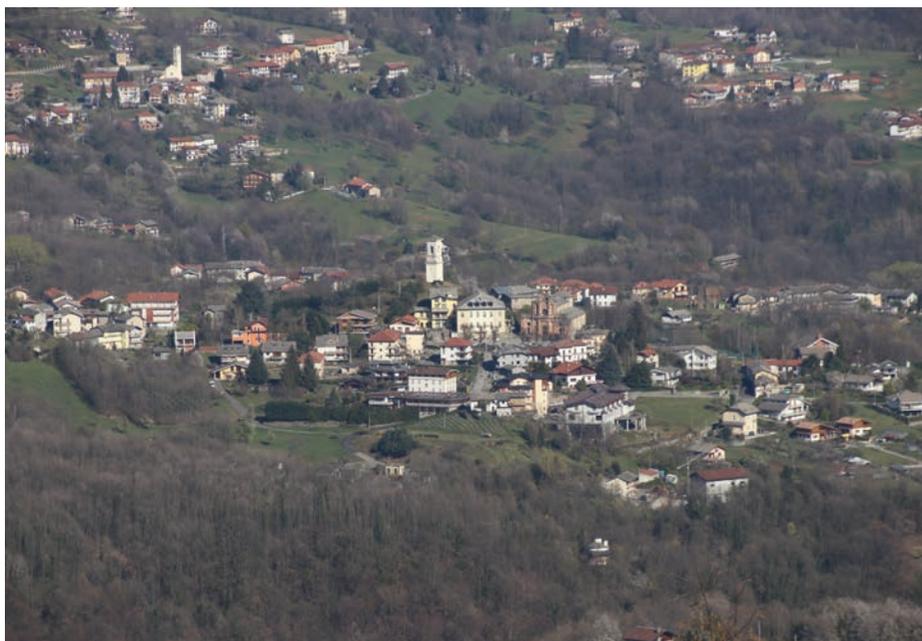
Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di visitare i seguenti siti:

🌐 www.comune.coassolo.to.it

🌐 www.turismovallidilanzo.it

🌐 www.cailanzo.it

🌐 www.montagnapertutti.org





QUOTA ALTIMETRICA 825 m S.l.m.



ABITANTI 352 (dato aggiornato a Novembre 2017)



DISTANZA DA TORINO 39 Km



CONFINI COMUNALI Cantoira, Ceres, Coassolo Torinese, Lanzo Torinese, Locana, Pessinetto



FESTA PATRONALE Santa Anastasia a Monastero Terza Domenica di Novembre
Madonna della Neve a Chiaves
Prima Domenica di Agosto

Il Comune di Monastero di Lanzo occupa il versante occidentale della Valle del Tesso, il **Bèc 'd l'Aggia** (2245 m) ne segna il confine con i Comuni di Locana, Cantoira, Coassolo, Cères, Pessinetto e Lanzo Torinese.

Il territorio comunale è ricoperto per la gran parte da faggete, castagneti, ciliegi selvatici e noccioli. Sui versanti della Meina, brulla montagna che segna il confine meridionale del Comune, si possono trovare anche boschi di conifere. Il sottobosco è ricco di mirtilli, funghi, bucaneve, denti di cane, genzianelle, maggiorane, ciclamini, rododendri, orchidee, ranuncoli, anemoni e stelle alpine. Oltre i 1500 metri di quota il territorio si apre su ampie praterie alpine utilizzate ancora oggi come pascolo per il bestiame.

Con il crescere del bosco anche la **fauna selvatica** si è ripopolata ed è facile avvistare varie specie di uccelli, rane, rospi, salamandre, camosci, marmotte, volpi, lepri, scoiattoli, tassi, cervi, ai quali si è aggiunta ultimamente una gran quantità di caprioli e soprattutto di cinghiali.



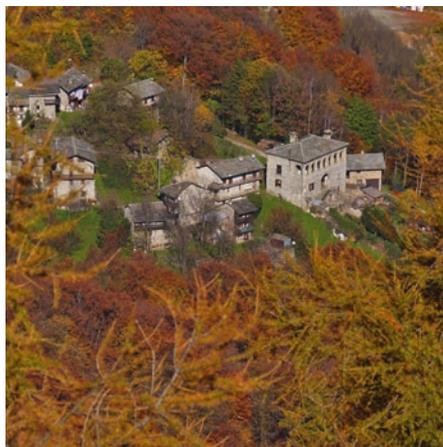
ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Pesca sportiva
Mountain Bike

INVERNO

Escursionismo
Trekking
Pesca sportiva
Mountain Bike
Scialpinismo



Sul versante sottostante la punta Gias Véi, decisamente ripido, si aprono numerose **cavità carsiche**; in un valloncetto (la Quintana) posto a monte dell'**Alpe Costa Piana** vi sono inoltre numerose **incisioni rupestri** databili XVIII secolo, che testimoniano con nomi e cognomi la frequentazione di questa zona da parte di pastori provenienti da diversi luoghi delle Valli di Lanzo. Nel territorio comunale sgorgano numerose sorgenti e scorrono ruscelli le cui acque, fino a metà '900, erano convogliate in canaletti per l'irrigazione di prati e coltivi. Il Torrente Tesso scorre lungo il confine con Coassolo Torinese.



CURIOSITÀ

Monastero deve il suo nome alla presenza, intorno all'anno Mille, di un piccolo priorato di monache benedettine, detto di Santa Anastasia, dipendente dall'Abbazia di San Mauro di Pulcherada.



DA NON PERDERE

Punti panoramici Punta Serena e Passo Croce:

🌐 www.cailanzo.it

Una piacevole escursione collega la Borgata di Chiaves alla Punta Serena dalla quale è possibile godere di un ampio panorama sulla zona di Media Valle ed in lontananza verso le cime al confine con la Francia. I collegamenti sentieristici permettono di trascorrere la giornata completando percorsi ad anello, alcuni anche percorribili in mountain bike, tra boschi e borgate.

Sentiero delle Apparizioni Mariane:

🌐 www.cailanzo.it

Piacevole percorso tra i boschi intorno a Monastero di Lanzo lungo il quale si incontrano dieci piloni votivi contenenti statuette che raffigurano le apparizioni della Madonna nel mondo. Al termine del percorso si arriva in prossimità del Santuario di Marsiglia, risalente alla fine del Settecento, costruito come voto a seguito della miracolosa guarigione di una pastorella.

La passeggiata di circa due ore parte all'interno del Comune di Monastero di Lanzo e si avventura nel bosco tra natura, storia e spiritualità.

Chiesa Parrocchiale di S. Anastasia (La Gezia):

Frazione Capoluogo, 10070 Monastero di Lanzo
Intitolata a Santa Anastasia, la chiesa ha origini che si possono far risalire al XII secolo. Il nucleo principale della chiesa, così come la si vede oggi, è il frutto di lavori di restauro eseguiti tra il 1569 e il 1610. Nel 1700 la chiesa venne arricchita con la costruzione dell'altare maggiore in stile barocco piemontese. Dello stesso periodo sono anche l'Altare delle Anime del Purgatorio, il portale di ingresso e il Battistero. La torre campanaria si è distinta, fino al restauro del 1993, per il fatto che sulla cima crescesse una betulla. Non si sa quando sia nata ma si narra che circa cento anni fa Don Bernardino Stobbia tentò di abbatterla con una fucilata. La betulla venne colpita, ma si riprese e si fece più bella di prima, vegetando fino ai nostri giorni.

Chiesa di S. Giovanni Evangelista:

Frazione Chiaves, 10070 Monastero di Lanzo
Su un'altura che domina l'abitato della Frazione Chiaves sorge la chiesa parrocchiale dedicata a San Giovanni Evangelista, edificata nel secolo XVIII. Il sagrato si raggiunge mediante una scenografica scalinata in pietra di 85 gradini che collega la chiesa alla piazzetta. Risalente al 1700, la chiesa ha un'unica navata e le decorazioni interne, realizzate a fine Ottocento, sono opera del pittore Giuseppe Bergagna di Lanzo.

Lago di Monastero:

Il Lago di Monastero (1992 m) è uno specchio d'acqua che si trova al confine tra il territorio del Comune di Cantoiria e di Monastero di Lanzo. Una strada sterrata permette di raggiungerlo partendo dalla Frazione Chiaves. Dal lago si gode di una splendida vista sulle montagne delle Valli di Lanzo.



APPUNTI

Dove mangiare

Rifugio Salvin

Frazione Mecca, 10070 Monastero di Lanzo

☎ +39 0123 27205 - +39 335 5481419

✉ rifugiosalvin@gmail.com

🌐 www.rifugiosalvin.it

Il Giardino Pensile Ristorante

Bed & Breakfast

Frazione Chiaves, Piazzetta della Parrocchia 12,
10070 Monastero di Lanzo

☎ +39 328 9012349

Il Bric Bar Ristorante

Via Monastero Sotto 44, 10070 Monastero di
Lanzo

☎ +39 346 6864014

Dove dormire

B&B L'Iris

Frazione Chiaves, Strada Sant'Ignazio 8, 10070
Monastero di Lanzo

☎ +39 328 9012349

B&B Tulipano

Frazione Chiaves, Strada Sant'Ignazio 8, 10070
Monastero di Lanzo

☎ +39 328 9012349

Rifugio Salvin

Frazione Mecca, 10070 Monastero di Lanzo

☎ +39 0123 27205 - +39 335 5481419

✉ rifugiosalvin@gmail.com

🌐 www.rifugiosalvin.it

Strutture e impianti sportivi

Campetto Calcio a 5

Frazione Chiaves, 10070 Monastero di Lanzo

Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune,
la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli
eventi si consiglia di visitare i seguenti siti:

🌐 www.comune.monasterodilanzo.to.it

🌐 www.turismovallidilanzo.it

🌐 www.cailanzo.it

🌐 www.montagnapertutti.org





QUOTA ALTIMETRICA 750 m S.l.m.



ABITANTI 562 (dato aggiornato a Novembre 2017)



DISTANZA DA TORINO 45 Km



CONFINI COMUNALI Ceres, Chialamberto, Locana, Monastero di Lanzo



FESTA PATRONALE Santi Pietro e Paolo Apostoli
29 Giugno

Adagiato alle pendici del **Monte Bellavarda** (2345 m) e bagnato dalle acque della Stura, il Comune di Cantoria è circondato da prati e boschi tipici dell'ambiente montano della **Valle Grande di Lanzo** nel quale prevalgono faggeti e lariceti.

Il **Santuario di Santa Cristina** (1340 m) domina il paese dalla vetta del monte omonimo.

La posizione strategica della località, dalla quale si raggiungono facilmente molte **mete di interesse escursionistico**, ha fatto del Comune un polo di interesse turistico già a partire dall'Ottocento.

Cantoira ancora oggi mantiene un ruolo di primo piano nel panorama delle Valli di Lanzo ospitando durante l'anno numerosi eventi di intrattenimento, manifestazioni sportive e fiere, occasioni di aggregazione e di riscoperta delle tipicità, dell'**artigianato** e della **cultura locale**.



ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Mountain Bike
Pesca sportiva
Arrampicata

INVERNO

Escursionismo
Racchette da neve
Pesca sportiva
Arrampicata



CURIOSITÀ

C'è chi fa derivare il nome Cantoira dalla Centuria Romana che forse ebbe sede in questa località, altri pensano invece che il suo nome abbia avuto origine dalla Cantoria degli antichi monaci del luogo.

In passato Cantoira era rinomata per la produzione degli zoccoli in legno.

Nel periodo natalizio gli angoli più suggestivi del capoluogo e delle borgate si animano grazie all'allestimento dei presepi visitabili liberamente e affiancati da eventi e fiaccolate.

DA NON PERDERE

Santuario di Santa Cristina:

Il Santuario di Santa Cristina domina dall'alto l'abitato di Cantoira a 1340 metri di quota su un picco che separa la Val Grande dalla Val d'Ala.

Raggiungibile da più sentieri, l'ultimo tratto del tragitto è caratterizzato dalla lunga scalinata in pietra che conduce fino al sagrato del Santuario.

Ecomuseo Antica Miniera di Talco Brunetta:

Antica miniera di talco

☎ +39 0123 320117

✉ cailanzotorinese@gmail.com

Per recuperare e valorizzare il patrimonio che l'attività mineraria ha lasciato in questo sito, è stato creato l'Ecomuseo Antica Miniera di Talco Brunetta, un museo di archeologia industriale raggiungibile solo a piedi a 1580 metri di quota. Nel sito museale è possibile visitare la sala minatori che ospita materiali e vettovaglie d'epoca, la rimessa del locomotore elettrico e la sala macchine della miniera.

Sentiero del Minatore:

🌐 www.cailanzo.it

Partendo da Vrü, si può raggiungere l'Ecomuseo Antica Miniera di Talco Brunetta percorrendo il sentiero che collegava la miniera e il fondovalle. Un suggestivo percorso di alcuni chilometri che permette di apprezzare la natura e rivivere la storia dei minatori delle valli. Il sentiero passa per strade sterrate, vecchie borgate, mulattiere e risale lo stretto vallone costeggiando il fiume fino ad arrivare all'apertura della miniera.

Miniera di talco della Brunetta:

A cavallo tra l'Ottocento e il Novecento vennero scoperti nella bassa Val di Lanzo numerosi giacimenti di talco. Questo fece sì che, a partire dai primi del Novecento, vennero aperte diverse miniere per lo sfruttamento dei giacimenti di talco, tra queste le miniere Cugni, Rivet, Giargiatta e Alpe Brunetta. La prima ditta che intraprese dei lavori di scavo in galleria presso l'Alpe Brunetta fu la Ditta Piton Giovanni di Ceres nel 1913. Posta a 1539 metri di quota sui monti sopra Cantoira, la miniera venne chiusa negli anni Settanta. Oggi, grazie ad un importante intervento di valorizzazione del patrimonio locale, è occasionalmente visitabile come testimonianza storica industriale delle Valli di Lanzo.



APPUNTI

Dove mangiare

Ristorante Bar Progresso

Via Roma 158, 10070 Cantoira
☎ +39 335 1445757

Pizzeria Nuovo Look

Via Roma 154, 10070 Cantoira
☎ +39 0123 585543
✉ nuovolooksas@gmail.com

Albergo Ristorante Cantoira

Via Roma 137, 10070 Cantoira
☎ +39 0123 585413
🌐 www.albergoristorantecantoira.com

Bar Trattoria Villa

Via Roma 20, 10070 Cantoira
☎ +39 331 2159323

Osteria degli amici (Ristorante - Pizzeria)

Via Roma 179, 10070 Cantoira
☎ +39 0123 585897
✉ idatrincheri@gmail.com

Trattoria del Centro (Bar - Vineria)

Via Roma 91-93, 10070 Cantoira
☎ +39 0123 585643

Trattoria Alpina

Frazione Vrù, 10070 Cantoira
☎ +39 0123 585709

Dove dormire

Bed & Breakfast Al Cavallino

Via Lensi 45, 10700 Cantoira
☎ +39 0123 585811 - +39 340 2321929
✉ info@bbalcavallino.it
🌐 www.nuke.bbalcavallino.it

Albergo Ristorante Cantoira

Via Roma 137, 10070 Cantoira
☎ +39 0123 585413
🌐 www.albergoristorantecantoira.com

Strutture e impianti sportivi

Riserva di pesca

tratto scorrente dal ponte Ciape' Bertan (nei pressi dell'ecostazione)a valle sino al ponte centro
🌐 www.comune.cantoira.to.it

Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di visitare i seguenti siti:

- 🌐 www.comune.cantoira.to.it
- 🌐 www.turismovallidilanzo.it
- 🌐 www.cailanzo.it
- 🌐 www.montagnapertutti.org
- 🌐 www.tourdellabessanese.eu





	QUOTA ALTIMETRICA	851 m S.l.m.
	ABITANTI	346 (dato aggiornato a Novembre 2017)
	DISTANZA DA TORINO	49 Km
	CONFINI COMUNALI	Ala di Stura, Cantoira, Ceres, Groscavallo, Locana, Noasca
	FESTA PATRONALE	Santi Filippo e Giacomo 1 Maggio

Il Comune di Chialamberto, che occupa la parte centrale della **Val Grande di Lanzo**, è composto da una serie di insediamenti e borgate che in passato costituivano comunità indipendenti.

Fino al 1831 era infatti suddiviso in tre comuni: **Vonzo**, **Mottera** e **Chialamberto**. Quest'ultimo divenne capoluogo comunale trovandosi di fatto in posizione centrale ed ospitando la sede della parrocchia e dell'albo pretorio.

Ancora oggi è possibile percorrere le **antiche mulattiere** che collegano da secoli le borgate sui due versanti della valle oppure costeggiare l'alveo del torrente Stura nei percorsi di fondovalle tra ampi prati a pascolo e boschi rigogliosi.



ATTIVITÀ

ESTATE	INVERNO
Escursionismo	Sci di fondo
Trekking	Sci alpinismo
Parapendio	Racchette da neve
Arrampicata	Pesca sportiva
Mountain Bike	
Pesca sportiva	

In quota gli antichi alpeggi sono ancora in parte attivi e frequentati in estate dalle mandrie che raggiungono, superando i 2.000 m di quota, i colli e i laghi alpini.

Sul versante solivo il Santuario della **Madonna del Giavanis** rappresenta una importante meta di culto, obiettivo di escursionisti e di sportivi della **mountain bike**, del **mountain running** e posizione ottimale per il **lancio con il parapendio**.



CURIOSITÀ

Alcune leggende narrano che nei dintorni di Chialamberto, nei pressi dell'enorme pietra chiamata Roch delle Masche, abitassero alcune streghe (in piemontese *masche*). Una notte, per fare un dispetto, le streghe decisero di distruggere il Ponte del Diavolo di Lanzo servendosi dell'enorme masso. Mentre lo trasportavano con i loro poteri verso il fondo della valle, vennero intercettate dal Diavolo che, per punirle, le privò della loro magia. Le streghe, diventate donne comuni, faticarono enormemente per riportare il masso da dove lo avevano divelto. La leggenda vuole che i segni di quello sforzo siano ancora oggi visibili sulle pareti dell'enorme pietra.

DA NON PERDERE

Madonna del Carmine del Ciavanis:

Frazione Vonzo, 10070 Chialamberto

A 1880 m di quota il Santuario della Madonna del Carmine domina la vallata sottostante. Risalente al 1755, è raggiungibile dall'abitato di Vonzo, percorrendo la strada privata degli alpeggi o dall'antico sentiero che porta all'inizio della scalinata di 366 scalini e termina nel piazzale antistante la chiesa. All'incirca a metà del percorso si trova il Roch dle Masche un grosso masso dalla particolare forma quadrata, alto circa venti di metri.

Anello delle Cappelle Alpine Missirolo – Urtirè:

 www.cailanzo.it

Suggestivo anello per escursionisti che passa per due piccoli paesini alpini caratteristici per le cappelle le cui origini risalgono al 1700.



Piramidi d'erosione di Vonzo “Castei d’le Rive”:

I *Castei d’le rive*, chiamati così per il fatto che si innalzano come castelli sulla riva del Rio Paglia, sono colonne di terreno morenico alte circa dieci metri composte da terra e pietra e modellate in queste curiose forme dall'erosione dell'acqua. Vengono conosciuti anche con nomi diversi come *pere a ciapel* (pietre con il cappello) o *pilon dal mascas* (torri delle streghe). Partendo dalla borgata di Vonzo, si possono ammirare i *Castei d’le rive* seguendo il sentiero indicato.



APPUNTI

Dove mangiare

Bar Campi Giochi

Via Valnera, 10070 Chialamberto
☎ +39 338 5249785 - +39 348 9324693

Bar Pista Pattinaggio

Via Cossiglia, 10070 Chialamberto
☎ +39 338 5249785 - +39 348 9324693

Ristorante Cesarin

Via Breno 93, 10070 Chialamberto
☎ +39 0123 506720

Ristorante Alpino

P.zza F.lli Chiariglione 1, 10070 Chialamberto
☎ +39 0123 506716

Agriturismo Il Corvo Reale

Via Mottera 4, 10070 Chialamberto
☎ +39 347 3098545

Agriturismo La Muanda

Via Vonzo, 10070 Chialamberto
☎ +39 0123 506390 - +39 349 8490840
🌐 www.lamuanda.it

Albergo Ristorante Albero Fiorito

Via Roma 23, 10070 Chialamberto
☎ +39 0123 506707

Albergo Ristorante della Posta

Via Roma 28, 10070 Chialamberto
☎ +39 0123 506286
🌐 www.albergodellaposta-chialamberto.it

Dove dormire

Agriturismo Il Corvo Reale

Via Mottera 4, 10070 Chialamberto
☎ +39 347 3098545

Agriturismo La Muanda

Via Vonzo, 10070 Chialamberto
☎ +39 0123 506390 - +39 349 8490840
🌐 www.lamuanda.it

Albergo Ristorante Albero Fiorito

Via Roma 23, 10070 Chialamberto
☎ +39 0123 506707

Albergo Ristorante della Posta

Via Roma 28, 10070 Chialamberto
☎ +39 0123 506286
🌐 www.albergodellaposta-chialamberto.it

Strutture e impianti sportivi

Bocciofila Chialabertese

Via Inverso, 10070 Chialamberto

Campo da Calcetto

Via Valnera, 10070 Chialamberto
☎ +39 338 5249785 - +39 348 9324693

Campi da Tennis

Via Valnera, 10070 Chialamberto
☎ +39 338 5249785 - +39 348 9324693

Pista di fondo della Val Grande (900 m - 1300 m)

Frazione Cossiglia, 10070 Chialamberto
☎ +39 347 8833278

Scuola di Sci "Le Levanne"

Località Cossiglia - c/o centro fondo, 10070 Chialamberto
☎ +39 347 8833278 - +39 346 1407255
+39 347 3671445

Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di visitare i seguenti siti:

- 🌐 www.comune.chialamberto.to.it
- 🌐 www.turismovallidilanzo.it
- 🌐 www.cailanzo.it
- 🌐 www.montagnapertutti.org



	QUOTA ALTIMETRICA	1060 m S.l.m.
	ABITANTI	204 (dato aggiornato a Novembre 2017)
	DISTANZA DA TORINO	49 Km
	CONFINI COMUNALI	Ala di Stura, Balme, Ceres, Ceresole Reale, Chialamberto, Noasca, Francia
	FESTA PATRONALE	Santa Maria Maddalena 22 Luglio

Si dice che il nome Groscavallo derivi da *Graus Vald*, Valle Verde. Se dal Comune ci si guarda intorno, in effetti, questa definizione risulta molto azzeccata.

Groscavallo è infatti l'ultimo centro abitato della Val Grande di Lanzo, adagiato su una platea verdeggiante che gode dello spettacolo della **Levanna orientale** (3619 m), dell'**Uja della Gura** (3395 m) e della **Ciamarella** (3676 m).

Superato il Comune, è la natura a far da padrone in questo bacino in testata di valle che si apre nel meraviglioso Vallone di Sea. L'ambiente alpino del vallone sembra congelato in un tempo in cui solo gli animali osavano avventurarsi così in alto tra distese di faggi, larici e abeti rossi. Stambecchi, camosci e marmotte abitano indisturbati il vallone dove le uniche tracce dell'uomo sono rappresentate da **caratteristici alpeggi in pietra** dismessi ma ben conservati.

La Stura lo attraversa impetuosa donando al territorio un aspetto ancora più selvaggio. Per quanto ci siano notizie anche risalenti all'inizio del XVIII secolo riguardanti il Comune, è a partire dall'Ottocento che Groscavallo iniziò ad attirare l'attenzione di turisti appassionati di montagna e pellegrini.

Risale infatti al 1757 la costruzione del **Santuario di Nostra Signora di Loreto** all'imbocco del **Vallone di Sea**.

Nel tempo Groscavallo ha conservato questa caratteristica diventando anche punto di riferimento per scalatori e arrampicatori. Oggi è meta ideale per chi desidera rivivere la montagna nel suo aspetto più selvaggio e affascinante.

ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Alpinismo
Arrampicata
Mountain Bike
Parapendio

INVERNO

Sci di fondo
Sci alpinismo
Racchette da neve



CURIOSITÀ

1914 • Sembrerebbe che alcune scene del film *Cabria*, scritto in parte da Gabriele D'Annunzio, furono girate all'interno di Villa Pastrone nel Comune di Groscavallo.

DA NON PERDERE

Villa Pastrone:

Frazione Richiardi, 10070 Groscavallo

Appartenuta a Giovanni Pastrone, regista di Cabiria e creatore del cinema muto italiano, l'edificio è un esempio particolare di villa in stile liberty. Si sviluppa su tre piani circondata da un grande parco abbellito da alberi secolari e da un'elegante fontana. Un eccentrico pollaio a forma di uovo gigante rende ancora più particolare la villa che è possibile ammirare solo dall'esterno.

Santuario di Nostra Signora di Loreto:

Località Forno Alpi Graie, 10070 Groscavallo

Una scalinata di 444 gradini permette di raggiungere il Santuario di Nostra Signora di Loreto alle porte del Vallone di Sea. Fatto costruire nel 1757, il Santuario è stato un'importante meta di pellegrinaggio, tanto che al suo interno sono presenti circa trecento *ex voto*, di cui il più antico risalente al 1751. Sul trionfo dell'altare maggiore è esposta la statua lignea della Madonna Nera, così chiamata perché il suo capo e quello del Bambino sono realizzati in legno d'ebano.

Sentiero dell'oro di Pera Cagna:

 www.cailanzo.it

Facile percorso, coincidente con il percorso della GTA fino ai prati dell'Alpe Trione, al cui inizio vi è uno strano masso che la leggenda vuole nascondesse ricche miniere d'argento e oro. Il proseguimento per i Laghi ed il Colle di Trione è più impegnativo e richiede buona preparazione fisica.

Vallone di Sea:

Il Vallone di Sea si sviluppa da Groscavallo (1060 m) fino al Col di Sea (3100 m) aprendosi incontaminato tra prati e pareti di roccia verticali. A partire dal 1982 le pareti del vallone hanno iniziato ad essere esplorate e praticate da scalatori italiani e non. Da quel momento il sito attira sempre più sportivi e appassionati di arrampicata rude su lame e fessure di ogni dimensione.

Sentiero Pian dei Morti:

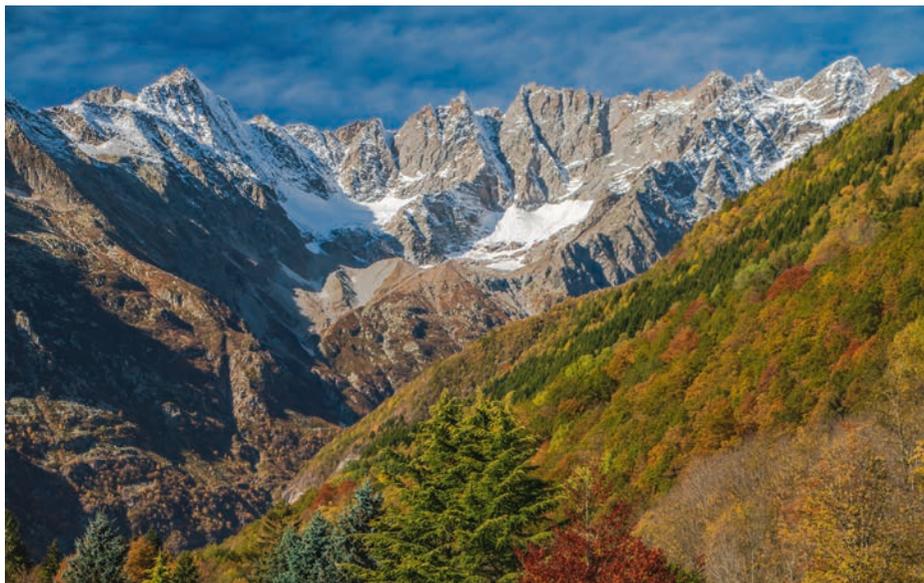
 www.cailanzo.it

Escursione di circa quattro ore che dal Comune di Groscavallo porta al Pian dei Morti. Il sentiero si arrampica su una mulattiera, si immerge in un bel lariceto, taglia a mezzacosta fino al Gias di Mezzo (2092 m) per poi passare in un pianoro dove si trova il Lago della Vercellina (2488 m) da cui poi sale fino al Colle della Crocetta (2641 m) per poi scendere verso Ceresole. Un percorso che attraversa un territorio che tra il 1720 e il 1730 è stato teatro di una sanguinosa disputa tra gli abitanti di Groscavallo-Bonzo e Ceresole, da qui il nome del piano.

Sentiero del Gran Lago di Unghiasse:

 www.cailanzo.it

Questo percorso, imponente nella sua lunghezza, porta a conoscere le bellezze maestose dei laghi alpini. L'itinerario è caratterizzato da balze rocciose, prati in fiore e alpeggi ancora in uso. Il tragitto assai lungo è consigliato a escursionisti preparati ed esperti.



APPUNTI

Dove mangiare

Ristorante Cit Ma Bun

Piazza 8 Villagi, 10070 Groscavallo

☎ +39 340 9212001 - +39 347 9762572

Albergo Ristorante Savoia

Via Santuario 5, 10070 Groscavallo

☎ +39 0123 81042

Trattoria Ca'di Martu'

Via Ciamarella 2, 10070 Groscavallo

☎ +39 0123 81084

Albergo Ristorante Setugrino

Corso Roma 10, 10070 Groscavallo, Italia

☎ +39 0123 81016

Albergo Ristorante Pialpetta

Piazza San Lorenzo 1, 10070 Groscavallo

☎ +39 0123 81044

Dove dormire

Albergo Ristorante Pialpetta

Piazza San Lorenzo 1, 10070 Groscavallo

☎ +39 0123 81044

Albergo Ristorante Savoia

Via Santuario 5, 10070 Groscavallo

☎ +39 0123 81042

Albergo Ristorante Setugrino

Corso Roma 10, 10070 Groscavallo, Italia

☎ +39 0123 81016

Bed & Breakfast Fermata Alpi Graie

Via Giuseppe Sobrile 1, 10070 Groscavallo

☎ +39 0123 738128

✉ fermatalpigracie@gmail.com

🌐 www.fermatalpigracie.com

Bivacco Ferreri (2230 m)

☎ +39 011 546031

🌐 www.cailanzo.it

Apertura: Tutto l'anno

Bivacco M Rivero (2554 m)

Bivacco Soardi - Fassero

Pian di Giovanot (2297 m)

☎ +39 0123 82900

🌐 www.cailanzo.it

Apertura Tutto l'anno

Rifugio Paolo Daviso

Località Vallone Gura

☎ +39 011 4522898 - +39 0123 506749

🌐 www.cailanzo.it

Apertura: giugno-settembre

Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di visitare i seguenti siti:

🌐 www.comune.groscavallo.to.it

🌐 www.prolocogroscavallo.altervista.org

🌐 www.turismovalldilanzo.it

🌐 www.cailanzo.it

🌐 www.montagnapertutti.org

🌐 www.rocciatorivaldisea.wordpress.com



ITINERARI ESCURSIONISTICI DI LUNGA PERCORRENZA

MAPPE ESCURSIONISTICHE



n. 1

- Alta Via Valli di Lanzo **AVL**
- Tour della Bessanese **TB**

n. 2

- Anello Ceronda **AC**
- Trek Calcante **TC**

n. 3

- 3 Vallate **3V**
- Tour dell'Uja **TU**
- EscursionAble **ESA**

GUIDE ESCURSIONISTICHE

- 1/A Alta Via Valli di Lanzo **AVL**
- 1/B Tour della Bessanese **TB**
- 2/A Anello Ceronda **AC**
- 2/B Trek Calcante **TC**
- 3/A 3 Vallate **3V**
- 3/B Tour dell'Uja **TU**
- 3/C EscursionAble **ESA**



SCARICA I CONTENUTI DIGITALI



La mappa escursionistica,
la descrizione delle tappe e
le guide turistiche dei Comuni
sono disponibili nella sezione
dedicata del sito:
www.turismovalledilanzo.it



